Anno XXIX. Martedì 4 Gennajo 1876 N. 2.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



Preghiamo quei signori associati, ai quali è scaduto l'abbonamento, a rinnovarlo subito perchè non abbia a soffrire interruzione l'invio del Giornale.

Avvertiamo poi il pubblico che per effetto di contratto col R. Governo, 30 Giugno anno corrente, essendo stato più che sestuplicato il canone dovuto in correspettivo del privilegio accordato alla Gazzetta, *così dal 1.° Gennaio in poi, le inserzioni giudiziarie ed amministrative, gli annunzi o articoli comunicati nel corpo del Giornale pagheranno Centesimi Venticinque per ogni linea o spazio di linea invece che Centesimi 20, come per lo passato.*

E ciò a tenore dei patti espressi nel contratto summenzionato.

I prezzi per le inserzioni in quarta pagina, fuori del corpo del Giornale, sono da convenirsi coll' Amministrazione.

Bonghi e il *Moniteur*

Mentre in Italia vi son dei giornali che non per altro che per rabbia di partito s' affannano a demolire quelli uomini, e non son molti, che valgono qualche cosa; e giungon perfino al punto da invocare, *falsandola*, l' autorità de' giornali che non son del loro colore; gli elogi di questi giornali ci giungono dal di fuori, tanto più autorevoli quanto più spassionati.

Stavolta è il *Moniteur Universel* che sotto il titolo *Le riforme del signor Bonghi* scrive:

« Il mestiere del riformatore è un mestiere ingrato. Meglio sarebbe il mettere talvolta la mano in un nido di vespe che il cercare di abolire certi abusi. Si vede subito venirsi addosso, con la stessa rabbia, quelli che profittano degli abusi e che desiderano di vederli mantenuti e coloro che ne soffrono e dovrebbero desiderarne la distruzione.

« Si guardi infatti ciò che avviene all' onorevole Ministro dell' istruzione pubblica del Re Vittorio Emanuele: cerca di rialzare l' insegnamento superiore la cui decadenza colpisce tutti gli occhi; e non solo reclamano i professori, e gli studenti insorgono, ma il pubblico che dovrebbe incoraggiare il signor Bonghi, poichè questi lavora nel di lui interesse, prende il contrario partito per gli avversarii e l' immensa maggioranza fa coro, contenta di demolire un uomo politico che non è nè libero pensatore nè repubblicano.

« Il ministro è molto colpevole. Vuole forzare i professori a professare e gli studenti a studiare; non è un grave attentato alla libertà individuale? Vuole obbligare gli uni e gli altri a fare il proprio dovere: non è il colmo della tirannia?

« Esaminiamo un poco fin dove arrivano le esigenze del signor Bonghi:

« Prima di tutto, per ciò che riflette i professori, pretende constringerli: 1° a non lasciare per meno di dodici giorni la loro residenza senza il permesso del rettore e per più di dodici senza quello del ministro; 2° a non cambiare arbitrariamente nel corso dell' anno le ore delle lezioni; 3° a non lasciarsi distogliere da occupazioni extra-universitarie dai doveri dell' insegnamento; vuole finalmente obbligarli a scrivere sopra un registro, alla fine dell' anno scolastico, la lista delle materie che hanno svolte e ad esaminare gli studenti sopra queste materie.

« Cosa deesi concludere da queste minuziose prescrizioni? Che il signor Bonghi è un pedante e un tiranno, e che tante precauzioni sono ingiuriose per un corpo insegnante coscienzioso? Ecco ciò che assicurano tutti i giornali liberali e democratici della penisola; e saremmo tentati di crederli se un testimonio imparziale, il corrispondente della *Gazzetta di Augusta* non ci affermasse al contrario che si tratta di combattere un abuso reale e che ha profonde radici; che in fatti molti funzionari delle Università italiane si assentano senza cerimonie dalla loro residenza per più settimane e si dispensano dal fare il loro corso o ne spostano le ore secondo le esigenze della loro professione di medico o di avvocato, considerando il titolo universitario come un semplice mezzo di accrescere la loro clientela.

« Quanto agli studenti, il nuovo regolamento ha il semplice scopo di costringerli al lavoro; da ora in avanti saranno obbligati ad assistere regolarmente al corso dei professori, che dal canto loro dovranno rilasciare dei certificati di assiduità. Dovranno inoltre subire alla fine dell' anno un esame sulle materie che saranno loro insegnate senza pregiudizio, ben inteso, degli esami che debbono passare al momento di lasciare l' Università e che hanno per oggetto di ottenere dei gradi. Per ciò che concerne questa ultima prova il ministro sopprime i programmi troppo minuziosi, che permettevano assai facilmente ai giovani di subire l'esame senza che in realtà avessero acquistate serie cognizioni.

« In complesso il piano di riforma del signor Bonghi non solo ci sembra seriamente concepito, ma inspirato da delle urgenti necessità. In Italia, come altrove, l' insegnamento superiore ha gran bisogno di essere restaurato e rigenerato; e noi stimiamo che tutti gli italiani che amano il loro paese e che si preoccupano dell' avvenire, dovrebbero sostenere il loro coraggioso e intelligente ministro della istruzione pubblica, invece che scoraggiarlo con continui attacchi. »

LE CASSE DI RISPARMIO POSTALI

« Il risparmio è senza contrasto la base fondamentale dell' incremento economico d' una nazione, uno dei fattori più efficaci del suo progresso morale, la via della redenzione delle plebi. Non è quindi a far meraviglia se, nelle nazioni civili si intende a gara dai cittadini e dai Governi a svolgerlo sotto tutte le forme. Si osserva anzi che tanto più avanzati sono i popoli in ricchezza e moralità, e tanto più solerte, diremo anzi affettuosa, è la cura, con cui i cittadini e corpi morali attendono al risparmio. Quindi, se in noi è il proposito di far scomparire l' inferiorità economica relativa che ci divide dalle nazioni più avanzate, dobbiamo con tutte le forze e con tutti i mezzi promuovere efficacemente il risparmio presso il popolo italiano. »

Con tali parole incomincia l' interessantissima Relazione presentata dall' onor. Sella alla Camera dei deputati, per promuovere la istituzione delle Casse di risparmio postali, che fu sancita colla legge 27 maggio 1875.

Con questa provvida disposizione di legge, al 1° gennaio 1876 l' Italia viene dotata d' un' istituzione vagheggiata da gran tempo e della quale vanno liete l' Inghilterra ed il Belgio. Gli Ufficii postali del Regno, gradatamente designati dal Governo, opereranno come succursali d' una Cassa di risparmio centrale, garantita dallo Stato e compenetrata nella Cassa dei depositi e prestiti, istituita colla legge 16 maggio 1873.

Crediamo opportuno oggi, che siamo alla vigilia della sua attuazione, di richiamarvi sopra di nuovo l' attenzione del pubblico, affinchè essa venga ben conosciuta per modo che la nuova istituzione dia anche in Italia quegli ottimi frutti che offre in Inghilterra e nel Belgio.

L' attitudine, dice la Relazione, degli Italiani al risparmio è notevole; però è troppo piccolo il numero delle Casse di risparmio esistenti, e l' aumento annuo delle medesime è di grandissima lunga insufficiente per dare al risparmio l'impulso che si richiede, se vogliamo migliorare seriamente le condizioni economiche e morali del paese.

Per diffondere adunque le Casse di risparmio con grandissima rapidità la Camera ha adottato la proposta istituzione delle Casse postali. Al 31 dicembre 1874 vi erano 2822 Comuni provvisti di Ufficii postali. In pochi anni se ne potranno fare altrettante Casse di risparmio, distribuite in tutti i più piccoli centri del Regno.

Queste Casse di risparmio saranno come altrettante succursali della Cassa dei depositi e prestiti garantita dallo Stato. I denari versati saranno impiegati per metà in titoli sicuri di immediata realizzazione, per poter rispondere ad ogni domanda di rimborso, e per metà in prestiti a Pro-

vincie, Comuni e loro Consorzi, ma colla clausola importante della delegazione al pagamento sugli esattori delle imposte dirette.

Ciascun depositante riceverà un libretto, nel quale saranno registrate le somme da esso deposte in Cassa risparmio, dalle lire 1 alle 2000; depositi maggiori non fruttano interesse. Il libretto è nominativo, e viene pagato alla persona intestata, o suo rappresentante, in qualunque Ufficio postale del Regno, dietro i preavvisi fissati dalla legge. L' interesse annuo sarà determinato dal Governo. e sopra i risparmi dell' esercizio si distribuirà ai librettisti una quota di utili, il resto venendo impiegato nelle spese di Amministrazione.

È importante la disposizione di legge, per la quale i libretti potranno essere intestati a donne ed a minorenni, salvo il caso di esplicita opposizione dei meriti, genitori e tutori. Specialmente per ciò che riguarda i minori, questa disposizione di legge è assai provvida, perchè introduce l' idea del risparmio nelle menti giovanili, e le abitua a pensare all' avvenire e a conoscere i mirabili effetti della previdenza.

Un' altra bellissima disposizione si è quella dei libretti speciali per il risparmio nelle Scuole e nelle Società di mutuo soccorso.

Risultati assai splendidi diede nel Belgio e nell' Inghilterra questa istituzione. Si tengono dai maestri o presidenti di Società alcuni registri, nei quali si annotano i risparmi versati dagli scolari o socii, di qualunque misura, anche di un soldo; quando un individuo ha raccolto una lira, si stacca un libretto al suo nome, e così di seguito. Nella sola città di Gand, sopra 15 mila scolari, 13 mila aveano libretto della Cassa di risparmio. Per questi libretti provvidamente la legge accorda, per eccezione, l' interesse annuo anche al di là delle lire 2000 di capitale.

Facciamo dunque voti perchè l' idea del risparmio, favorita dalla istituzione delle Casse postali, prenda sollecito svolgimento, e particolarmente nella gioventù e nelle savie madri di famiglia.

Noi abbiamo in Italia 2189 banchi del lotto, e solo 278 Casse di risparmio! Non possiamo confrontare questi numeri senza ribrezzo. Il lotto è fonte di danni economici gravissimi, è scuola di profonda corruzione. Vi si aspetta il miglioramento della condizione economica da un colpo di sorte, da un giuoco di fortuna, anzichè dal lavoro, dalla parsimonia e dalla virtù, mentre la più sciocca superstizione vi perturba ogni sano criterio intellettuale e morale. Se le nostre strettezze finanziarie non ci hanno sgraziatamente ancora permesso di abolire questa tassa, che davvero è la più antieconomica e immorale, almeno vi sia contrapposta, a guisa di antidoto, la Cassa di risparmio.

Così, da un lato il banco del lotto rappresenterà, speriamo per non molti anni, un passato d' ignoranza e di servitù economica ed intellettuale, mentre, dall' altro, la Cassa di risparmio rappresenterà un avvenire di sapiente e virtuosa previdenza e di affrancamento economico e morale del popolo.

Notizie Italiane

ROMA. — Ecco maggiori notizie del ricevimento del capo d' anno al Quirinale.

Prima ad esser ricevuta fu la deputazione del Senato. S. E. il conte Serra fece a S. M. gli augurii di tutta l' assemblea per la felicità del sovrano, dei suoi figli e della dinastia, alla quale sono tanto indissolubilmente legate le sorti d' Italia.

Rispose S. M. il Re ringraziando di vivo cuore e contraccambiando gli augurii per tutti i membri del Senato non solo, ma per le sorti del paese e specialmente per lo sviluppo e l' incremento delle sue risorse economiche, agricole ed industriali. Quanto a sè disse essere da qualche giorno lievemente indisposto.

Rispondendo alle felicitazioni e agli augurii della deputazione della Camera, S. M. il Re si congratulò del progredire costante che fa il paese nelle sue condizioni economiche. Disse che, malgrado gli ostacoli e i sacrificii, non passa anno che non segni un miglioramento e fece voti che il 1876 testè incominciato volga più prospero che mai per le sorti della patria. Quanto a sè ha soggiunto che sino a che la Provvidenza gli darà forze bastanti continuerà ad adoperarle al servizio del paese.

A tutte le altre deputazioni S. M. ha rivolto ringraziamenti ed augurii, avendo per ciascuna una parola affettuosa e gentile.

S. M. ha per ultimo ricevuto il Sindaco e la Giunta. Al Sindaco, che in nome di Roma gli diresse gli augurii pel nuovo anno, rispose ringraziando, e pregando a voler fare conoscere ai suoi concittadini d' essere sempre lietissimo del soggiorno delizioso di Roma. Soggiunse che vedeva con piacere l' avvicinarsi del principio dei lavori di riordinamento della città. Il Municipio non avrebbe tralasciato di cogliere quest' occasione per demolire tutte quelle piccole case che si trovano lungo le rive del Tevere.

Tutte le deputazioni e rappresentanze, come già fu annunziato, si recarono in seguito a fare omaggio ai RR. principi. La principessa Margherita era circondata da tutte le sue dame d' onore, il principe dalla sua casa militare.

— Sono molto notevoli le parole indirizzate dal Re alla rappresentanza dell' esercito, che si recò, il primo dell' anno, a presentargli gli omaggi al Quirinale. Egli disse queste parole:

« Auguro all' esercito fortuna e gloria, e spero di adoperarlo con successo in un grande fatto. »

Naturalmente queste parole dànno luogo a molti commenti nei circoli militari e politici.

— Il ministro dell' interno ha diramato una circolare ai prefetti del regno, colla quale prescrive che d' ora innanzi non si debbano fare richieste di truppe per servizio di pubblica sicurezza, senza l' autorizzazione sua, salvo i casi urgentissimi e sotto la responsabilità del richiedente.

— Si annunzia che il viaggio di Scialoia in Egitto venne suggerito dal Kedivè, consenziente il governo inglese, che non avversa punto l' influenza italiana al Cairo.

— All' albergo dei Tre Re in Roma prese alloggio il 31 dicembre uno sconosciuto. Dopo qualche ora s' intese una detonazione, ed aperta la stanza, quell' uomo fu trovato cadavere. Con un colpo di pistola s' era bruciato le cervella.

Sul tavolo fu trovato il suo portafoglio contenente L. 1000 in biglietti. Accanto si vedeva una carta da visita con questo nome:

Bianco Severino Luogotenente dei RR. Carabinieri.

Per ora si sa solo che l' ufficiale suicida era da qualche tempo in aspettativa, ma si ignora la causa che lo spinse al mal passo.

NAPOLI — In un magazzino alla strada S. Chiara fittato per riporvi legname è stata scoperta una Vergine del Giotto. Il demanio ha fatto sgombrare il magazzino.

GENOVA — I fogli genovesi continuano a recare notizie delle molte presentazioni d' omaggi che vengono fatte al Duca di Galliera fra l' altre ricevette una deputazione dei parroci della città che presentò un indirizzo.

VERONA 31. — I funerali del senatore Minischalchi Erizzo furono imponentissimi. Vi assistevano le autorità civili e militari, molte rappresentanze, un battaglione ed una folla straordinaria.

RONCIGLIONE — L'altra notte sono stati arrestati in quel circondario otto malfattori che costituivano una vera banda non certo stretta insieme dall' amore del prossimo.

Notizie Estere

FRANCIA — Per sostenere la causa della libertà della stampa che il Governo attuale francese vuole invece seriamente conculcare, il signor de Girardin ha pubblicato nella *France* una lettera scritta dal Conte di Cavour al signor Alfonso Karr. Questi si era rifugiato, dopo il colpo di Stato, a Nizza, città che apparteneva allora all' Italia, e più tardi voleva pubblicarvi le *Guepes*. Per farlo dovè adempiere alcune formalità della legislazione italiana e si trovò in relazione col Conte di Cavour, dal quale ricevè la seguente lettera:

Signore,

Il Re, dopo aver letta la lettera che mi avete scritta, mi ha incaricato di dirvi che riceverà con piacere il vostro giornale.

Siccome sarebbe cosa poco costituzionale che il Re fosse vostro abbuonato e non lo fosse il suo ministro responsabile, vi prego di volere scrivere il mio nome sotto a quello del Re.

Voi abitate da tempo sufficiente il nostro paese per sapere che la circostanza di contare il Re e i suoi ministri fra i vostri lettori non deve imporvi nessun impaccio, nè inspirarvi il menomo scrupolo. Credo tuttavia dovere assicurarvi che mi troverete sempre disposto a render giustizia al vostro talento, quand' anche i miei atti fornissero materia alle vostre critiche spiritose.

C. Cavour.

— L' Assemblea di Versailles finalmente è morta! Ne ha pronunziato l' orazione funebre il presidente duca D'Audiffret Pasquier; orazione funebre che è stata molto applaudita e dentro e fuori l' Assemblea!

La nuova Camera si radunerà nel mese di marzo.

GERMANIA — I giornali di Berlino smentiscono la notizia di una crisi ministeriale che si diceva prossima.

SVIZZERA — In un supplemento del *Grenzpost* troviamo la lugubre descrizione della catastrofe d' Hellikon, villaggio dell' Jura Argoviano, che ci fu annunziata con dispacci da Berna e da Zurigo.

L' edificio della scuola, ornamento principale del villaggio, conteneva la sera della vigilia di Natale circa 300 persone, accorse alla festa dell' Albero che dovevasi celebrare dai 110 giovanetti delle scuole. L' edificio era di due piani, e mentre il maestro stava per aprire la porta de secondo piano, ove la festa doveva celebrarsi, uno spaventevole rumore, seguito da grida di spavento, si fece udire, e qualche istante dopo, corridoi, scale e vestibolo non formavano più che un orribile ammasso di rovine, in mezzo alle quali gemevano tante e tante persone.

Pare che il crollo del secondo piano sia stato prodotto da difetto nella costruzione della scala.

Non si può descrivere l'orrore che quella scena di disperazione presentava. Secondo le notizie ufficiali, 72 persone rimasero morte, e ci sono da 36 a 40 feriti. Non vi ha una sola casa dei villaggi d'Hellikon e Vegensteken che non abbia almeno un morto o un ferito. Molte sono le donne e gli uomini compresi nel numero dei morti o feriti; moltissimi i fanciulli.

Si organizzarono prontamente i soccorsi, e i giornali svizzeri aprono sottoscrizioni per alleviare i danni dell' immensa catastrofe.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 29 Dicembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto con cui è fissato ai Comuni di Sicilia, agli Enti morali ed ai privati il termine fino a tutto il 31 marzo 1876 per poter presentare alla Commissione istituita col R. decreto 29 aprile 1863, i titoli ed i documenti che sono necessari a giustificare i rispettivi diritti per debiti stati accollati allo Stato col decreto prodittatoriale 17 ottobre 1860 e coll' anzidetto decreto del 20 aprile 1863.

R. decreto per concessione di derivazione d' acqua.

R. decreto con cui è determinato e ripartito il numero dei vice-cancellieri aggiunti delle Corti d' appello e dei tribunali, e quello dei sostituti segretari aggiunti delle procure generali delle Corti d' appello.

— E quella del 30 portava:

R. decreto che abolisce ogni dazio comunale di consumo sui tabacchi nella Sicilia a partire dal 1° luglio 1876.

R. decreto che sopprime e unisce a quello di Centuripe il comune di Carcaci, provincia di Catania.

R. decreto che approva il regolamento per la Scuola superiore di medicina veterinaria della R. Università di Bologna.

R. decreto che autorizza la R. Università di Pavia ad accettare col beneficio dell' inventario l' eredità lasciata dal professore commendatore Luigi Porta.

R. decreto che approva l'abbuonamento alla riscossione del dazio di consumo del comune di Sestri Ponente.

— E quella del 31 recava.

R. decreto che stabilisce le norme per l' ammissione degli studenti all' esame di laurea nella facoltà di lettere e filosofia.

R. decreto che approva il regolamento per la direzione, contabilità, collaudo ecc. dei lavori dello Stato.

R. decreto col quale il Comune di Savigno è distaccato dalla sezione del collegio elettorale di Bologna, detta di Bazzano, e costituito in sezione separata dello stesso collegio.

R. decreto che approva la proroga della durata della Società anonima per vendita di beni nel regno d' Italia fino al 17 dicembre 1883.

R. decreto col quale si approva il nuovo statuto della Banca Mutua Popolare di Mantova.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale si radunerà domani in seduta di secondo invito per evadere l'Ordine del Giorno già pubblicato.

Accademia Ariostea. — È annunziato per questa sera a ore 8 1|2 un Trattenimento drammatico-musicale nel Teatro Accademico.

Il relativo Programma sarà distribuito ai signori soci alla Porta d' ingresso.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera, alle ore 7 il prof. C. Vignocchi darà pubblica lezione di Disegno.

Sacco nero. — Il diario della Questura registra l' arresto di R. L. per ferimento grave in danno di D. C. a causa di futili motivi, e del troppo vino, che aveano bevuto.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera ha luogo la beneficiata del bravo *clown* buffo Pinta per cura del quale il trattenimento sarà dei più svariati ed attraenti.

Speriamo nel concorso numeroso del pubblico.

Società dei Negozianti. — La Direzione ha stabilito di dare i seguenti trattenimenti durante i mesi di Gennajo e Febbrajo:

Mercoledì 5 Gennaio ore 8 pom. — Serata pei fanciulli.
Sabato 15 detto ore 9 pom. — Trattenimento musicale.
Domenica 23 detto ore 1 pom. — Ballo diurno pei fanciulli.
Sabato 29 detto ore 9 pom. — Estrazione di una tombola.
Domenica 6 Febbrajo ore 1 pom. — Ballo diurno pei fanciulli.
Sabato 12 detto ore 9 pom. — Trattenimento musicale.
Domenica 19 detto ore 1 pom. — Ballo diurno pei fanciulli.
Sabato 26 detto ore 10 pom. — Ballo con intervento di maschere.

Nuovo giornale. — Abbiamo ricevuto il primo numero di un foglio ebdomadario, dal titolo *Cronaca*, che si stampa a Finale e che si propone di patrocinare gli interessi di Cento, Mirandola, Bondeno e S. Felice. Ne è direttore il sig. G. Rubbiani. Abbia la *Cronaca* i nostri augurii.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

3 Gennaio

Nascite — Maschi 4 - Femmine 3 - Tot. 7.

Nati-Morti — N. 2.

Matrimoni — Gallerani Nicola di Ferrara, di anni 49, fruttivendolo, celibe, con Govoni Adalgisa di Ferrara, di anni 36, domestica, nubile.

Morti — Bortolotti Vittoria di Ferrara, di anni 84, giornaliera, vedova di Lenzi Luigi (congestione cerebrale interna) — Lazzari Luigi di Ferrara, di anni 52, ricoverato, coniugato (vizio cardiaco) — Bulzoni Antonia di Ferrara, di anni 82, giornaliera, vedova di Argenti Gaetano (piaghe cancrenose alle gambe) — Bertelli Giuseppe di Ferrara, di anni 56, canepino, coniugato (tisi da pneumonite lenta) — Vicentini Giuseppe di Ferrara, di anni 75, flebotomo, coniugato (emorragia cerebrale.

Minori agli anni sette N. 2.

(Comunicato)

Il Consiglio Comunale di Codigoro nella seduta delli 16 Ottobre 1875, debitamente resa esecutoria, in data 9 Novembre detto anno, ad unanimità deliberava l' invio del seguente indirizzo all' Ecc.mo sig. Lugaresi Avv. Vincenzo, ex Commissario R. Straordinario:

Egregio sig. Avvocato

Allorchè il Governo del Re sanciva lo scioglimento del Consiglio di Codigoro, ed onorava Voi del nobile mandato di Suo Commissario, Voi, interprete fedele dei salutari suoi intendimenti, senza curar gli avversi, senza lusingar soverchiamente gl' indiscreti, con quella avvedutezza tutta vostra, e con quel buon volere che tanto vi distingue assumeste l' affidatovi reggime, e deste a tutti speranza di saggia e ben ordinata amministrazione.

Nè fu dessa delusa! Chè non appena metteste mano agli atti delle passate aziende, ed esaminaste senza preconcetti giudizi le norme che furono cagione di tanti mali, ed in ultimo del disonore di veder sciolto il Consiglio Patrio, Voi, protetto solo dall' impero della legge, e conscio di vostra intemerata coscienza, sciorinaste alla luce del giorno li massimi difetti che infermavano la Municipale nostra Amministrazione, ed applicaste da medico severo alla recidività dei malanni, farmachi radicali e portentosi.

Checchè ne voglian dire gli inimici del buono e dell' onesto, Voi, vi siete reso benemerito della nostra Patria, e gli atti da Voi compiuti a totale nostro beneficio, la via tracciataci onde evitare danni ed onte per l' avvenire, altamente c' impegnano a dichiararvi la nostra riconoscenza, e siamo certi che il vero popolo Codigorese condivide l' ufficioso nostro opinamento, e però si volle ad unanimità indirizzarvi queste tanto umili e povere, altrettanto schiette e cordiali espressioni. Anzi ci sentiamo in dovere di esprimervi, che è nel voto di tutti che l' opera vostra sia onorevolmente rassegnata al Ministero, onde non vi si intercetti il cammino a nuovi e più splendidi trionfi.

Viviamo nella dolce lusinga che saranno accetti e graditi questi nostri sinceri ed espansivi auguri, e senz' altro vivete felice.

All' Ecc.mo sig. Avv. Vincenzo Lugaresi ex-Delegato R. Straordinario di Codigoro

FERRARA.

Per il Consiglio Comunale
Il ff. di Sindaco
CRISTOFORO BONTEMPELLI.

Congregazione Consorziale del II° Circondario

PRESTITO BONIFICA GALLARE

Alla seconda estrazione sono sortiti i seguenti numeri:

Cartelle di prima emissione

2368 - 1453 - 2431 - 395 - 73 - 2367
321 - 1198

di seconda emissione

2719 - 3299 - 4342 - 3417 - 3161 - 4228

BANCA DI FERRARA

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di pagare l' interesse sulle Azioni, per l' annata 1875, in Lire 6. 25 caduna, sulla presentazione della Cedola N. 5 dal giorno 3 Gennaio 1876 alla Cassa della Banca stessa.

La Direzione

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Parigi* 2. — Il *Journal de Paris* dice che la nota di Andrassy è attesa domani. La sua moderazione le assicura accoglienza simpatica. Essa non propone un manifesto collettivo; ma ogni potenza indirizzerebbe alla Turchia una nota speciale.

Londra 2. — Gladstone cessò di far parte del Club per la riforma liberale.

Una lettera dell' Agente del governo egiziano smentisce le voci di difficoltà fra il Kedivè ed il Kan.

Bukarest 2. — Il Senato approvò la proposta sopra il diritto del principe di conferire decorazioni. Rispondendo ad una interpellanza, il ministro promette di presentare una legge per coniare monete coll' effigie del principe.

Lisbona 2. — All' apertura delle Cortes il discorso reale constatò che le relazioni colle potenze continuano ad essere buone.

Indicò pure i progetti di legge che saranno presentati.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	31	3
Rendita italiana . .	77 50 n	— — n
Oro.	21 65 c	21 70 c
Londra (3 mesi) . .	26 94 »	26 92 »
Francia (a vista) . .	108 — »	108 — »
Prestito nazionale. .	— — n	— —
Azioni Regia Tabacchi	830 —	830 — n
Azioni Banca Nazionale	2004 — »	1996 — »
Azioni Meridionali. .	318 — »	316 — n
Obbligazioni » . .	— — »	— —
Banca Toscana. . .	1090 — »	1077 — fin
Credito mobiliare. .	663 — »	655 — n

Firenze 31 decembre
Rendita ital. (prezzi fatti) 79 55 fine mese.

BORSE ESTERE

Parigi	31	3
Rendita francese 3 0|0	65 65	65 90
» » 5 0|0	104 15	104 57
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	73 27	73 70
Ferrovie Lombarde .	250 —	256 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	217 —	219 —
» Romane . .	62 —	60 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	225 —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 12	25 12
» sull' Italia .	7 1|2	7 7|8
Consolidati inglesi .	93 15|16	94 —

Vienna 3. — Rendita austriaca 73 80 — in carta 69 40 — Cambio su Londra 113 — — Napoleoni 9 06 5

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

SPETTACOLI

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera rappresentazione della compagnia Equestre diretta da Carlo Fassio. — Ore 8.

Montecatino. — Riposo.

AVVISI

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
DI BOLOGNA

AVVISO D' ASTA

Stante la deserzione del 1.° Incanto

Si notifica al pubblico che nel giorno 12 Gennaio 1876, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Ferrara avanti il Direttore del Genio Militare nell' ufficio dell' arma situato nel fabbricato S. Benedetto all' appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati militari, e delle opere di fortificazione nella piazza di Ferrara durante il triennio 1876, 77 e 78 per una somma annuale non depurata da ribasso di lire 4000, 00.

Si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

La tariffa e le condizioni di appalto si generali che particolari sono visibili negli uffici del Genio in Ferrara e Bologna dalle ore 8 alle 11 antimeridiane di ciascun giorno.

L' incanto avrà luogo a partiti segreti mediante offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario da Lire 1,00 ed il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero e depositata sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all' appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la suddetta Direzione, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di Lire 1200,00 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ed essere muniti di un certificato d' idoneità rilasciato da persona dell' arte e confermato dal Direttore del Genio Militare locale, di data non anteriore a sei mesi e di un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all' incanto dall' Autorità politica o municipale del luogo in cui è domiciliato l' aspirante.

I depositi per concorrere all' asta, che verranno fatti nel giorno dell' incanto nell' ufficio del Genio in Ferrara, si riceveranno dalle ore 1 alle ore 2 pomeridiane; trascorso tal termine non sarà più accettato alcun deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all' impresa di presentare i loro partiti a tutti gli uffici dell' Arma; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno nell' Ufficio del Genio Militare in Ferrara ufficialmente prima dell' apertura dell' incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito e presentati i certificati di idoneità e moralità sovra prescritti.

Il tempo utile per presentare l' offerta di ribasso non inferiore al ventesimo (fatali) scade a mezzodì del giorno 17 del mese di Gennaio 1876.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano *Firmati, Suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira*, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d' asta, di bollo, di registro, di emolumento, di copie e simili sono a carico del deliberatario.

Bologna addì 30 Dicembre 1875.

Per la Direzione
Il Segretario
BONELLI LORENZO.

MUNICIPIO DI COPPARO
Avviso d' Asta

1.° Grado **2.° Esperimento**

Nell' asta tenutasi il giorno 24 cadente Decembre per l' appalto dell' impresa qu in calce descritta non avendo avuto luogo la delibera per non raggiunto ribasso, si deduce a pubblica notizia che si apre i concorso per il secondo esperimento e s' invitano tutti quelli che vorranno accudirvi a presentare non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 21 del volgente Gennaio 1876 la propria offerta in questa Residenza Municipale.

Le offerte saranno in carta bollata da Lire una, dovranno indicare il prezzo in lettere ed in numeri e l' obbligazione di eseguire l' impresa a termini del relativo piano e capitolato ostensibile in questa Segreteria nelle ore d' Ufficio; saranno inoltre semplici e non condizionate.

Nel suddetto giorno o nei successivi si procederà all' apertura delle schede esibite per addivenire al deliberamento che avrà luogo qualunque sia il numero degli obblatori, sempre che però sia migliorato od almeno raggiunto il ribasso prestabilito nell' apposita scheda della stazione appaltante, a termini delle vigenti disposizioni Regolamentarie, e riservati gli ulteriori esperimenti dalla Legge prescritti.

Il termine utile per presentare un' offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato a tutte le ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 11 Febbraio 1876.

Saranno ammesse all' incanto quelle persone soltanto che oltre all' onestà siano conosciute dell' Arte, di esperimentata idoneità, munite della cauzione prescritta dal capitolato speciale, ed abbiano in precedenza fatto il qui sotto stabilito deposito per le spese dell' asta e per la stipulazione del contratto.

Impresa da appaltarsi — Manutenzione delle strade sistemate a breccia pel triennio 1876-77-78.

Deposito — L. 2000.

Prezzo di Perizia — Annue L. 40,372. 63.

Dalla Residenza Municipale

Copparo 30 Decembre 1875.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco
G. SPISANI

Inserzioni Giudiziarie

(1.ª Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando venale

per vendita giudiziale

Il sottoscritto Procuratore

RENDE NOTO

Che dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara residente nel palazzo della Ragione, sulla piazza grande delle Erbe N° 16, ed all' Udienza che terrà il giorno di Venerdì 11 p. v. Febbraio, alle ore dieci antim., avrà luogo l' incanto, e successivo deliberamento, a favore dell' ultimo e miglior offerente dello Stabile sotto specificato espropriato nell' interesse del sottoscritto stesso in pregiudizio di Lacchini Odoardo fu Giovanni.

Stabile

Prediolo nel Sobborgo S. Giorgio di questa città, costituito di praticello con casino d' abitazione ed adiacenze che inservono alla Locanda detta *Falcone*, in mappa segnato coi num. 202, 203, confinante con ragioni Boldrini, Devoto, Bolognesi, ecc.

Condizioni principali

Lo stabile sarà venduto in un sol lotto, e l' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 11626 : 93, valore di stima risultante da perizia Galli ed ogni esibita per aumento non potrà mai essere inferiore di L. 10.

Ogni oblatore dovrà aver depositato nella Cancelleria del Tribunale L. 700 per le spese approssimative dell' incanto oltre il decimo del prezzo d' incanto in Lire 1162: 69.

Il prezzo sarà pagato ai creditori secondo l' ordine da stabilirsi nel relativo giudizio di graduazione, unitamente all' interesse del 5 p °|o ed anno dal giorno della definitiva delibera.

G. B. Crema.

Inserzioni a pagamento

) 2 (

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze 27 Maggio 1869). **È inutile di indicare a qual uso sia destinata la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli.

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa ed in molte d' America, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima e quasi comune. È bene però l' avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la **Tela all' Arnica Galleani** ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni.** (Vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

La 80ª

Estrazione

garantita dallo Stato

di Brunswick

consiste in un capitale di

Marchi **8,696,000** = fr. **10,870,000**

In questa grande estrazione devono sortire in pochi mesi ed in 6 Estrazioni

☞ 43,500 Premii

ripartiti certamente fra 84,500 titoli originali; fra i premii, il principale è di

450000 = 562500

Marchi tedeschi — Franchi

poi altri premi di marchi

300,000 — 40,000

150,000 — 36,000

80,000 — 30,000

60,000 — 24,000

ec. cc., per la prima estrazione stabilita ufficialmente pel

20 e 21 Gennaio 1876

COSTA { **Un titolo originale 20 Lire**
Mezzo » 10 »
Quarto » 5 »

Contro invio dell' importo in biglietti della Banca Nazionale, la sottosegnata Casa bancaria spedisce i titoli originali muniti del timbro dello Stato, insieme al piano ufficiale delle Estrazioni.

Immediatamente dopo eseguita l' estrazione vengono spediti senz' altro i **listini ufficiali** dei premii estratti. Il **pagamento dei premii estratti** si fa prontamente e SOTTO GARANZIA DELLO STATO. Onde essere sicuro della immediata esecuzione delle commissioni dirigersi presto e **direttamente** ai sottoscritti.

S. SACKS et Cie

Banchieri in valori di Stato

AMBURGO *(Germania del Nord)*

LA COSTIPAZIONE DI TESTA

è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l' acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffredori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l' Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in FERRARA nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

Stabilito ufficialmente pel

12 Gennaio 1876

la seconda estrazione del Prestito **autorizzato e garantito** dal ecc. Governo. Le obbligazioni **7** sono **7,700** mentre i Premi che devono estrarsi in sei estrazioni sono **37,800** dell' importo totale di

7 Milioni 610,658 marchi tedeschi

Il primo premio è di

375,000 marchi tedeschi

Ci sono altri premi di marchi

250,000		40,000			18,000
125,000		36,000		8 di	15,000
80,000	3 di	30,000		8	12,000
60,000		24,000		12	10,000
50,000	2 di	20,000		ecc. ecc.	

Contro invio di it. Lire

22 1|2 per una obbligazione

11 1|4 per una mezza

li spedisce la casa bancaria **A. Goldfarb** di

Amburgo. Questi titoli sono originali e portano il timbro del Governo. Dopo ogni estrazione spedisconsi i listini dei Numeri estratti. Il pagamento dei premi si fa dietro richiesta anche per mezzo delle case corrispondenti italiane. Ad ogni titolo si aggiunge il piano delle 6 estrazioni.

SPECIALITÀ MEDICINALI — *Effetti garantiti* — 30 *anni di successo.*

DE-BERNARDINI

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL' HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, Angina, Bronchite, Grip, Tisi di primo grado, Raucedine, ecc., L. 2 50 la scatoletta con istruzione, firmata dall' autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici, linfatici, podagrici, reumatici, ecc. L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonorree incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contaggio. L. 6 l' astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anticolica, ed approvata ed esperimentata, come pure è un sicuro preservativo. L. 1 50 al fiascone con istruzione.

Deposito in Genova all' ingrosso presso l' autore DE-BERNARDINI, via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio dai farmacisti in Ferrara — Filippo Navarra — Pagliani Cesare — in Rovigo — Diego — Gambarotta e presso le principali farmacie d' Italia.

☞ Al 12 Gennajo 1876

ha principio in Amburgo la 2ª Estrazione approvata dal Governo e garantito **dall' intero patrimonio mobile ed immobile dello Stato.** La possibilità di vincere **è assai grande,** perchè non ci sono che **77,300** titoli originali dei quali devono vincere **37,800**. Il premio principale importa.

375,000 eguali a 468,750

Marchi — Franchi

devono estrarsi oltre a ciò i Premi di Marchi 250,000, 125,000, 80,000 60,000, 50,000 40,000, 36,000 3 da 30,000, 24,000, 2 da 20,000, 18,000, 8 da 15,000, 8 da 12,000, 12 da 10,000, 35 da 6000, 5 da 4800, 40 da 4000, 203 da 2400, 4 da 1800, 410 da 1200 ecc. ecc. tutti i 37,800, Premi importano insieme.

Marchi 7 milioni 610,658.

che corrispondono a

Franchi 9 Milioni 513,322.

in oro effettivo

Questi 37,800 Premi si estraggono in sei estrazioni che hanno luogo in pochi mesi. Il pagamento delle vincite ha luogo immediatamente ai fortunati possessori dei titoli estratti. Noi possiamo spedire contro invio di biglietti della Banca Nazionale i titoli originali che concorrono ancora a questa 2ª estrazione.

Un titolo orig. intero costa L. 22 50
Un mezzo » » » » 11 25

☞ 450,000 — 562,500

Marchi ted. — Franchi

nel caso più fortunato come premio più alto, oppure premi di

Marchi ted.		Marchi ted.	
	300,000		20,000
	150,000		18,050
	80,000	11 da	15,500
	60,000	2 da	12,000
2 da	40,000	17 da	10,000
	36,000		8,000
6 da	30,000	3 da	6,000
	24,000	27 da	5,000

ecc. ecc.

In totale 43,500 vincite, che importano un Capitale di

8 Milioni 690,000 Marchi.

che corrispondano a

10 Milioni 870,000 Franchi.

possonsi vincere nella estrazione del

Governo ducale di Brunsvik Lüneburg

Queste estrazioni sono approvate dal Governo e garantiti con tutto il patrimonio dello Stato. — Le estrazioni si fanno in sei differenti termini fra pochi mesi. Dopo ogni estrazione vengono immediatamente pagati i premi estratti ai portatori dei titoli vincenti

La prima estrazione ha luogo

il 20 Gennaio 1876

Contro invio

di biglietti di Banca naz. mandiamo

Un titolo origin. intero per L. 20
Un mezzo » » » 10

☞ Ordinazioni di titoli per ambedue le estrazioni possiamo effettuare ai seguenti prezzi :

1 intero titolo Originale di Amburgo ed
1 intero titolo Originale di Brunsvik } per sole Lire **40**

1 mezzo titolo Originale di Amburgo ed
1 mezzo titolo Originale di Brunsvik } per sole Lire **20**

Ramentiamo espressamente che per queste estrazioni di Amburgo e di Brunsvik cediamo unicamente titoli originali emesse e garantiti dei rispettivi Governi (perciò non vaglie o promesse proibite).

Sia dopo le estrazioni di Amburgo che dopo quelle di Brunsvik mandiamo ai Clienti i listini ufficiali delle estrazioni, muniti del timbro governativo.

La corrispondenza si fa in italiano

ISENTAHL e C°, Banchieri Amburgo.

Nell' ultima estrazione di Amburgo, il premio principale fu vinto e fu prontamente pagato sopra un titolo da noi venduto in Italia.

È APERTO L' ABBONAMENTO

pel 1876 - ANNO VIII - del giornale

L'Italia Agricola

Redatto dai più distinti Agronomi d' Italia

Premiato alle Esposizioni Universali di Parigi 1872 e Vienna 1873.

Si pubblica ogni 15 giorni in fascicoli illus. di pag. 24

con copertina per inserzioni a pagamento.

PREZZO D' ASSOCIAZIONE

per tutta Italia, Anno L. 15 anticipate

con diritto di concorrere al

Premio di una Falciatrice Sprague Americana

del valore di It. L. 650

che sarà estratta a sorte fra i signori associati, il 31 Marzo 1876

Ufficio del giornale: **MILANO, Galleria Vitt. Em., Scala 18.**